

12 maggio 2020

Incontro organizzato da Prefettura con ATS, aziende di trasporto, ATPL, Dirigente Ufficio scolastico, Università.

Scopo: capire come coordinare il sistema scolastico ed il sistema del trasporto pubblico in vista di settembre.

**a. Le quantità in gioco**

- Pensando al sistema scolastico, occorre considerare 44 mila studenti delle scuole superiori, ai quali vanno aggiunti gli studenti delle scuole paritarie (circa 3mila ) e degli istituti di formazione professionale per una quantità complessiva dell'ordine di 50 mila studenti.
- Vanno inoltre ricordati gli studenti delle medie inferiori ed elementari, anche se coinvolti con spostamenti a breve raggio e non sempre con trasporto pubblico.
- L'*Università di Bergamo* interessa 10 mila iscritti nelle sedi di Città Alta, altri 10 mila circa nella sede di V.Caniana e 3-4 mila nella sede di Dalmine, con una frequentazione non completa da parte di tutti gli iscritti flessibile in termini di fasce/giorni di frequenza.
- Ulteriori dati utili al lavoro sono disponibili presso le Aziende di Trasporto tramite gli abbonamenti annuali: il dato può essere parziale (non è identificabile lo studente fra gli abbonati mensili/settimanali) ed è riferito allo scorso anno.
- Criticità:
  - per avere un quadro completo dei fabbisogni è necessario acquisire anche le provenienze degli studenti per ciascun complesso scolastico: il dato può essere disponibile presso i singoli Istituti

**b. I vincoli e le incertezze presenti:**

- Il sistema scolastico
  - Il sistema deve ancora consolidare ufficialmente (a livello nazionale e locale) un "modello" organizzativo per la ripresa, dovendo valutare puntualmente anche la dotazione fisica degli spazi e l'organizzazione del personale.
  - Le opzioni in gioco comprendono:
    - Un mix fra istruzione in presenza ed istruzione on-line,
      - resta vincolante la presenza in sede per i laboratori.
    - L'ingresso/uscita differenziato su due o tre turni (es: ingressi alle ore 8, 9, 10 con uscite alle 12, 13, 14).
    - Un parziale decentramento delle attività formative in sedi prossime alle residenze degli studenti.
  - In ambito universitario si sta pensando al potenziamento della didattica on-line ed a ampliare le flessibilità di inizio/termine delle lezioni, oltre ad interventi verso una mobilità "soft" (in alcune sedi).
- Il sistema dei trasporti pubblici
  - Il trasporto pubblico sta oggi operando con una capacità per singolo mezzo condizionata dal "distanziamento fisico" di 1 metro e quindi con capacità limitata fra il 20% (mezzi urbani) ed il 35% (mezzi interurbani) ed una capacità del 50-55% per il treno:
    - è allo studio del *Ministero dei Trasporti* la proposta di ampliare, entro settembre, la capacità per singolo mezzo di *Trasporto Pubblico Locale-TPL* (bus/tram) al 50% della portata massima consentita.
  - Nel caso delle linee del TPL le opzioni di "doppi ingressi" verso gli istituti sono diversamente fattibili in relazione alle linee che servono i settori del Bacino: in alcuni ambiti può essere possibile un accesso distanziato di 1 ora, mentre in altre zone potrebbero non bastare 2 ore.
    - da considerare inoltre la necessità di servire più complessi scolastici con la stessa corsa

- Diverso è il caso del *Servizio Ferroviario Regionale*, dove il cadenzamento orario, già normalmente programmato, consente di attuare indifferentemente l'opzione di ingresso ogni 1 o 2 ore.
  - L'organizzazione del servizio di trasporto pubblico per la riapertura scolastica di settembre richiede:
    - la definizione di nuovi orari delle corse e la relativa comunicazione per tempo ai passeggeri,
    - l'avvio della campagna abbonamenti,
    - l'organizzazione dei turni del personale e dei mezzi per ciascuna Azienda.
- Pertanto, per una corretta impostazione del servizio, è necessario consolidare entro giugno le opzioni organizzative per ciascun istituto e per le relative corse del trasporto pubblico locale.

**c. Le ipotesi di lavoro:**

- In attesa di una maggiore definizione nazionale e regionale degli orientamenti organizzativi del sistema scolastico e del sistema dei trasporti, si ritiene opportuno valutare le opzioni più opportune per gruppi di istituti connessi con lo stesso insieme di linee, formulando con il maggiore dettaglio possibile, per ciascun istituto:
  - gli orari di ingresso ed uscita giornalieri,
  - i flussi associati a ciascun turno di ingresso /uscita (con le relative origini/destinazioni),
  - il numero di corse del trasporto pubblico necessarie (e possibili) in relazione ai flussi stimati.
- Le soluzioni dovranno considerare le seguenti ipotesi di lavoro:
  - una capacità dei mezzi del 50% di quella nominale (confidando nella positiva risposta del Ministero alle richieste effettuate),
  - la possibilità di doppio turno degli ingressi e di un doppio/triplo turno delle uscite per gli Istituti Superiori,
  - la ridotta presenza contemporanea di studenti negli Istituti, in relazione al mix di didattica *in-presenza/on-line* possibile
- Si possono identificare **sei ambiti di lavoro**:
  - Bergamo e l'Area urbana:
    - Istituti di Bergamo, Alzano, Seriate, Nembro;
    - Università Città Alta, Caniana.
  - V.Cavallina e Laghi
    - Istituti di Sarnico, Lovere, Trescore.
  - Val Seriana/Scalve
    - Istituti di Albino, Gazzaniga, Clusone, Vilminore.
  - Val Brembana:
    - Istituti di Zogno, S.Pellegrino.
  - Isola Bergamasca (allargata)
    - Istituti di Dalmine, Presezzo,
    - Università Dalmine.
  - Pianura Bergamasca
    - Istituti di Treviglio, Romano, (Palazzolo, Trezzo)
- Per ciascuno di questi settori si proseguirà con incontri ristretti fra Istituti ed Aziende direttamente interessate, con il coordinamento delle relative strutture centrali, condividendo fra i partecipanti le informazioni disponibili (studenti e loro residenza, abbonati, etc...)
- Si procederà poi con periodici incontri di coordinamento per condividere le ipotesi e soluzioni, riferendo alla Prefettura quanto sviluppato.

I primi incontri saranno lunedì 18 maggio (Presezzo-Dalmine) e martedì 19 maggio (Valle Brembana).

Nel frattempo si sta elaborando un questionario da distribuire tramite le scuole a tutti gli studenti per raccogliere informazioni, dati, sentiment entro la fine dell'anno scolastico (da leggere con la necessaria cautela, perché da giugno a settembre la situazione potrebbe variare)